

Sandrina Bandera
Soprintendente per i Beni Storici, artistici ed etnoantropologici di Milano
Direttore della Pinacoteca di Brera

Dopo la laurea in Storia dell'arte presso l'Università di Firenze, ha ottenuto nel 1976 una Borsa di Studio per la ricerca dalla Fondazione di Studi di Storia dell'arte Roberto Longhi di Firenze e una borsa di studio di tre anni, dal 1977, dal CNR per attività scientifica presso la Bibliothèque Nationale di Parigi

Tra gli argomenti dei suoi studi si segnalano tra l'altro l'altare carolingio di Sant'Ambrogio (1996), l'arte milanese del XI secolo (varie pubblicazioni su *Ariberto da Intimiano*), Giotto, i pittori giotteschi in Italia settentrionale (*Gli affreschi dell'abbazia di Chiaravalle*, 2010), l'arte milanese all'epoca del Bramante, attraverso una monografia su *A. de Fondulis* (1995) e il catalogo della mostra dedicata all'architetto negli anni milanesi tenutasi alla Pinacoteca di Brera nel 2014, Gian Lorenzo Bernini a Parigi alla corte di Louis XIV (1985 e 1999). Recentemente ha coordinato e curato, scrivendo anche alcuni saggi, l'edizione monografica *Milano. Una città al centro dell'Europa* (2011) Enciclopedia Italiana, Treccani e ha approfondito la storia del Disegno nel catalogo della mostra, da lei curata, dedicata ai disegni preparatori dei capolavori della Pinacoteca di Brera dal XIV al XX secolo.

Funzionaria direttiva della soprintendenza beni Artistici di Milano dal 1980, è Soprintendente dal 2008. Come Soprintendente e direttore della Pinacoteca di Brera, si è fortemente impegnata a realizzare attività espositive continue nella convinzione che esse, oltre a essere ossigeno scientifico per l'istituzione museale, sono anche un continuo richiamo per un rinnovato contatto tra il pubblico e la pinacoteca (*Caravaggio, Raffaello, La sala dei Paesaggi, Canova a Brera, Brera e la guerra, Crivelli*), e altre mostre svolte in seguito: *Burri e Fontana* (2010), *Hayez nella Milano di Manzoni e Verdi* (2011), *Brera incontra il Puskin. Il collezionismo russo tra Renoir e Matisse* (2011-2012), i *Tarocchi Sola Busca* e i *Tarocchi viscontei di Bonifacio Bembo* (curata personalmente nel 2012-2013), la collezione di autoritratti di Cesare Zavattini (2013), il Seicento lombardo (2013-2014), la *Pietà* di Giovanni Bellini, Bramante a Milano (2014), il *Disegno padre di tutte le arti. Disegni dei grandi maestri dal XIV al XX secolo*, a cura di S.B (2015), e sta realizzando una mostra dedicata a Donato Bramante e gli artisti milanesi in occasione del Quinto Centenario della morte. Nel 2013 ha realizzato un volume con testi anche di altri autori dedicato al *Cristo morto* di Andrea Mantegna in occasione dell'allestimento di Ermanno Olmi nella Pinacoteca di Brera. Nel 2012 ha curato la mostra e il catalogo della mostra *Vermeer* alle Scuderie del Quirinale.

Sotto la sua direzione la Pinacoteca di Brera ha svolto attività didattica rivolta ragazzi, adulti e extracomunitari, per tre anni studiate la collaborazione di attori; corsi di museografia, di arte lombarda e proposte di letture di opere della Pinacoteca di Brera attraverso l'esperienza storico-artistica, letteraria e musicale insieme.

Dopo la recente trasformazione della Pinacoteca di Brera, con la eliminazione dell'istituto della Soprintendenza per i beni artistici storici ed etnoantropologici, è stata nominata il 9 marzo 2015 Direttore del Polo Museale della Lombardia: dirige 9 musei tra cui il Cenacolo vinciano e il museo e parco archeologico delle Grotte di Catullo.

Ha partecipato al grande concorso per 20 musei autonomi, ottenendo l'ammissione al colloquio con un ottimo piazzamento ma il raggiungimento dei limiti anagrafici (dal 1° novembre 2015) non permette ulteriori incarichi negli istituti statali.

Sandrina Bandera, 30 ottobre 2015